

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA DELL'AMBIENTE
CLASSE: LM - 6
REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A. 2019-2020

ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'ambiente della classe LM - 6. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'ambiente è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Biologia dell'ambiente di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'ambiente ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei Sistemi e afferisce alla Scuola di Scienze della Natura.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi e/o della Scuola di Scienze della Natura, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

L'obiettivo formativo della Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente consiste nella formazione di soggetti che, avendo acquisito un'eccellente preparazione in biologia di base e applicata, possano ovviare alla scarsità sul mercato del lavoro di una figura professionale che abbia specifiche competenze nel campo del controllo e della tutela dell'ambiente nelle sue diverse componenti biologiche. Di particolare rilevanza risultano, in particolare, le seguenti competenze:

- la conservazione della biodiversità animale e vegetale;
- lo studio e l'applicazione di indicatori biologici in campo ambientale;
- la prevenzione primaria della salute umana e della qualità degli ambienti di vita e di lavoro.

A tale scopo il corso di Laurea Magistrale prevede

- attività formative comuni e obbligatorie per tutti gli iscritti finalizzate all'approfondimento dei metodi sperimentali ed analitici impiegati nell'ambito degli studi di tipo ecologico;

- distinti percorsi curriculari che affrontino specifiche tematiche relative alla conservazione e alla biodiversità e all'igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

Il corso di laurea comprende attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio e in campo e contempla l'espletamento di attività esterne, sotto forma di tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Le attività formative saranno sempre tese a evidenziare gli aspetti interdisciplinari delle diverse materie. Gli studenti verranno invitati a elaborare autonomamente presentazioni, relazioni, seminari su argomenti specifici, stimolandoli a osservare precisi criteri di concisione e adeguatezza espositiva.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Biologia dell'Ambiente avranno acquisito adeguate conoscenze dei metodi sperimentali e analitici impiegati nella ricerca ecologica, estendendo le conoscenze apprese nel primo ciclo di studi. Essi possiederanno padronanza del metodo scientifico di indagine tale da permettere, autonomamente e in collaborazione, la pianificazione, l'attuazione e la realizzazione di programmi di ricerca anche con componenti applicative sull'ambiente e sul territorio. Il grado di formazione acquisito verrà valutato mediante prove pratiche, test scritti ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno capaci di sfruttare le conoscenze acquisite, le loro capacità di comprensione e abilità applicative alla risoluzione di nuove problematiche, contestualizzandole in ambiti anche non strettamente connessi al proprio particolare settore di studio. A tale scopo la struttura curriculare di questo corso di Laurea Magistrale fornisce una visione interdisciplinare ai problemi di tutela ambientale e garantisce numerose opportunità di attività pratiche in campo e in laboratorio che consentiranno allo studente di verificare continuamente la propria capacità di applicare correttamente le conoscenze acquisite.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati saranno in grado di integrare le conoscenze acquisite dai dati sperimentali e dalla letteratura per gestire la complessità dei sistemi ecologici. Su questa base saranno in grado di formulare giudizi e proposizioni operative, con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. L'autonomia di giudizio acquisita verrà valutata invitando gli studenti a partecipare a periodiche discussioni su temi inerenti alle diverse attività formative (es. journal clubs).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati avranno acquisito la capacità di comunicare le tematiche scientifiche generali del proprio settore e i risultati delle proprie ricerche utilizzando ogni forma comunicativa idonea. Tale capacità dovrà adeguarsi ai diversi potenziali fruitori delle conoscenze trasmesse, adottando i più opportuni linguaggi, approcci e tecnologie espressive.

A questo scopo le attività seminariali organizzate durante il ciclo di studi avranno permesso agli studenti di conoscere praticamente contenuti e tecniche comunicative da esperti del mondo della ricerca e del lavoro. Gli studenti verranno incoraggiati a presentare sotto forma seminariale argomenti di discussione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti saranno in grado di esercitare capacità autonome di apprendimento sia nell'uso degli strumenti informatici necessari per l'accesso e l'utilizzo della letteratura scientifica e delle banche dati sia nella fase di progettazione e sviluppo del lavoro collegato alla prova finale.

I laureati avranno acquisito capacità autonome di apprendimento tali da permettere l'inserimento sia in attività professionali, sia in percorsi formativi di terzo livello.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Si ritiene che la preparazione scientifica e professionale che offre la laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente consentirà ai laureati di inserirsi prontamente nelle attività lavorative, anche a seguito di eventuali contatti pre-laurea ottenuti attraverso l'attività formativa del tirocinio e della tesi di laurea.

Gli sbocchi professionali prevedibili rispondono alle attività classificate dall'ISTAT come 2.3.1.1 (Specialisti nelle Scienze della Vita Biologi, Botanici, Zoologi ed assimilati). I laureati potranno indirizzarsi verso il mondo della ricerca (università, musei scientifici) attraverso un'ulteriore formazione di terzo livello (dottorato), trovare impiego presso enti territoriali o strumentali che si occupano di monitoraggio, gestione e conservazione ambientale (agenzie regionali per l'ambiente, parchi regionali e provinciali, organismi non governativi, aziende private) o dedicarsi alla libera professione.

Il Corso prepara alle professioni di biologi, botanici, zoologi ed assimilati.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, progettazione e gestione di database, utilizzo di strumenti di presentazione) ed un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

3. Il Corso di Laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un Test scritto a risposta multipla ed eventuale colloquio finalizzati a verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Per poter accedere alla prova di verifica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare presso la competente Giunta di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale:

Per poter accedere alle prove di cui al punto precedente, è richiesto il possesso dei seguenti **requisiti curriculari** minimi: almeno n. **60 CFU** nelle attività formative di base e/o caratterizzanti indicate nella tabella ministeriale inerente la classe L-13 (Scienze Biologiche), **di cui almeno la metà relativi ai settori BIO di seguito specificati**. I settori scientifico disciplinari previsti sono: BIO/01, BIO/02, BIO/03, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13 (extratabellare), BIO/14, BIO/16, BIO/18, BIO/19, CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06, FIS/01-08, MAT/01-09, ING-INF/05, MED/04, MED/42.

4. Le materie oggetto delle prove di ammissione finalizzate alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti:

- 1) Zoologia
- 2) Botanica
- 3) Genetica
- 4) Igiene
- 5) Ecologia
- 6) Fisiologia

Le prove si svolgeranno di norma 2 volte per ciascun anno accademico, previa pubblicazione sul sito del Corso di Laurea Magistrale

(http://lmbiologia.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=LM_BA_NormeAmmissione.html)

alla presenza di almeno tre docenti; è consentito sostenere la prova non più di 2 volte per ciascun anno accademico.

5. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della

lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3.

6. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente è comunque subordinata al superamento con esito positivo della prova di ammissione finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio/biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (6 anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1 Il Corso di Laurea magistrale si articola in n. 3 curricula

- a) Curriculum in Biodiversità animale
- b) Curriculum in Igiene dell'ambiente e del lavoro
- c) Curriculum in Gestione dell'ambiente e del territorio

2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula è descritto nell'allegato n. 1, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto ad uno studente nell'attività formativa prevista dagli ordinamenti didattici (decreto 87/327/CEE del Consiglio del 15/06/87) e corrisponde a 25 ore di attività formativa. Ogni CFU equivale normalmente a:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio personale, oppure
- 18 ore di esercitazione a posto singolo + 7 ore di studio personale, oppure
- 18 ore di attività di laboratorio con elaborazione dei dati + 7 ore di studio personale, oppure
- 25 ore di esercitazioni collettive o di attività di laboratorio senza elaborazione dei dati.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer.

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 5 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione paritetica consultiva e del riesame competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame massimo 3 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione (anche attraverso eventuali modalità on line) prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e Regolamento tesi

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella presentazione e discussione di una tesi, davanti a una commissione composta da non meno di 7 e non più di 11 membri.
2. La tesi consiste in una dissertazione scritta inerente tematiche di Biologia dell'ambiente organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica internazionale.
Va preparata sotto la guida di un relatore, possono essere relatori di tesi:
 - docenti dell'Ateneo, che appartengano a uno dei Settori Scientifico Disciplinari inclusi nell'offerta didattica erogata dal Corso di Laurea Magistrale, indipendentemente dall'afferenza al Dipartimento di riferimento del CdLM stesso;
 - ricercatori esterni o professionisti che insegnino, col ruolo di professore a contratto, un insegnamento o un modulo all'interno del CdLM.

Nel caso di ricercatori di Enti esterni, non titolari di insegnamento, è necessaria la responsabilità di un relatore interno, mentre il ricercatore esterno potrà svolgere il ruolo di co-relatore. Dottorandi, assegnisti o borsisti possono essere co-relatori di tesi, appoggiandosi alla responsabilità di un docente interno in qualità di relatore.

Gli studenti prenderanno visione delle linee di ricerca e relative tesi proposte dai docenti della LMBA che verranno presentate agli studenti neo-immatricolati dalla Giunta di Coordinamento Didattico in una apposita riunione prevista per gennaio/febbraio, ad iscrizioni chiuse. Le linee di ricerca e relative tesi proposte dai docenti verranno anche inserite sul sito della LMBA.

Gli studenti devono in prima istanza presentare domanda di tesi ai docenti della Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente, anche nel caso di eventuali tesi esterne.

Gli argomenti delle tesi ed i relatori, depositati dai singoli studenti al Manager didattico verranno esaminati dalla Giunta di Coordinamento Didattico e non saranno ritenuti definitivi fino ad approvazione. La Giunta di Coordinamento Didattico esprimerà una valutazione in base ai seguenti criteri:

- congruità dell'argomento con le specificità del corso di laurea magistrale,
- congruità dell'argomento con le specificità del curriculum scelto,
- il numero massimo delle tesi presentabili dal singolo docente (interne/esterne) sarà verificato annualmente dalla Giunta di Coordinamento Didattico in base al numero degli studenti richiedenti la tesi ed a criteri di equa distribuzione dei carichi didattici,
- le sostituzioni di docenti impossibilitati a completare il percorso tesi e a presentare i propri tesisti debbono essere richieste alla Giunta di Coordinamento Didattico in tempo utile,
- avvalendosi della collaborazione del Manager didattico ogni anno la Giunta di Coordinamento Didattico fornisce il quadro consuntivo dei laureati nell'anno accademico ultimato con la sessione straordinaria al Presidente ed al consiglio del corso di laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante e viene espressa in cento decimi. Con voto unanime della Commissione può essere attribuita anche la lode. I criteri sono indicati nel Manifesto degli Studi, che fornisce anche ulteriori dettagli relativamente alla preparazione e alle caratteristiche della prova finale.

Articolo 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. La frequenza ai corsi di laboratorio ed alle attività di esercitazione relative ai corsi è obbligatoria in misura di almeno il 70% delle ore svolte. Per l'attività stagistica dovrà essere documentata, con apposito libretto, la frequenza al 100% delle ore previste. Le attività formative inerenti la prova finale vengono certificate dal docente responsabile.

2. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM. In modo analogo, anche il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea Magistrale in Biologia dell'ambiente dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCL/CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 25 crediti.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM - 6, il numero dei crediti riconosciuti sarà stabilito di volta in volta dalla Giunta di Coordinamento Didattico.
6. In caso di iscrizione da parte di studenti già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea.

ARTICOLO 13

Docenti

I docenti del corso di studio e i docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza) sono indicati nella scheda SUA-CdS, che viene aggiornata annualmente e il cui link è pubblicato sul sito web del Corso di Laurea.

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai seguenti docenti del Corso di laurea magistrale:

Tiziana SCHILIRO'
Massimiliano DELPERO
Francesca BONA
Elena BARNI
Simona FRATIANNI
Elena BELLUSO
Maria Consolata SINISCALCO
Massimo MEREGALLI
Sandro BERTOLINO
Antonio ROLANDO

Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze della Natura.

<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo: CALABRO' Edoardo, MAZZI Elena</i>

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;

- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
 - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, su proposta del Consiglio del corso di studio.
2. Il regolamento didattico del corso di studio è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al corso di studio.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA DELL'AMBIENTE

Organizzazione Didattica Coorte 2019/20

1° ANNO

PERIODO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
Percorso comune			
I semestre	BIO/18	Genetica ecologica	6
	BIO/07	Indicatori ecologici e VIA	6
	MED/42, SECS-P/06	Igiene, epidemiologia ed economia ambientale	12
	BIO/07	Ecologia animale	10
Percorso comune			
II semestre	BIO/04, BIO/09	Ecofisiologia	8
	BIO/03	Conservazione biodiversità vegetale	8
		Crediti liberi	6
		Preparazione tesi	8
Curriculum Biodiversità Animale			
II semestre	BIO/05	Metodi di campionamento zoologico	6
	BIO/07	Applicazione di sistemi informativi territoriali	6
	BIO/05	Entomologia	6
Curriculum Igiene dell'Ambiente e del Lavoro			
II semestre	FIS/07, CHIM/12	Fattori di rischio chimici e fisici	6
Curriculum Gestione dell'Ambiente e del Territorio			
II semestre	BIO/03	Applicazione di sistemi informativi territoriali	6

2° ANNO

PERIODO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
Curriculum Biodiversità Animale			
I semestre	BIO/05	Conservazione degli invertebrati	5
	BIO/07	Conservazione dei vertebrati	6
		Crediti liberi	6
Curriculum Igiene dell'Ambiente e del Lavoro			
I semestre	MED/44	Medicina e legislazione in ambiente di lavoro	4
	MED/04, BIO/14	Fisiopatologia e Tossicologia Ambientale	6
II semestre	MED/42	Igiene del lavoro e comunicazione del rischio	9
	BIO/08	Ergonomia negli ambienti di vita e di lavoro	4
		Crediti liberi	6
Curriculum Gestione dell'Ambiente e del Territorio			
I semestre	BIO/01	Interazione piante, microrganismi e ambiente	7
	GEO/05	Rischio idrogeologico	4
	GEO/09	Mineralogia ambientale	6
	GEO/04	Geomorfologia climatico ambientale	6
II semestre		Crediti liberi	6
Percorso comune			
		Stage	5
		Preparazione tesi	8
		Preparazione tesi	7
		Prova finale	1

I crediti liberi

comprendono esami che possono essere scelti tra tutta l'offerta formativa di II° livello dell'Università di Torino, purché coerenti con il percorso formativo della LMBA.

Corsi a scelta che verranno attivati nell'AA 2019/2020:

- Conservazione della fauna marina (5 cfu) BIO/05
- Metodologie e tecniche didattiche per la biologia dell'ambiente (6 cfu) BIO/07
- Pianificazione e gestione del territorio (4 cfu) BIO/07
 - Statistical analysis for environmental biology(4 cfu) BIO/07

Metodi di inferenza filogenetica attivato nel 2018-2019 non sarà attivato nel 2019-2020.

In particolare, crediti liberi possono essere rinvenuti nell'ambito dell'offerta formativa delle seguenti lauree magistrali dell'Università degli studi di Torino: BIOTECNOLOGIE VEGETALI, ECAU, SGSSN.

Tra i crediti liberi saranno riconosciute anche altre attività documentate, che la Commissione Didattica riterrà pertinenti e secondo quanto previsto dal Regolamento delle Altre Attività Formative.